



Autore : Gabriella Minarini

NOTIZIE SULL'OPERA

Gabriella Minarini, direttrice dell'Atelier della Voce di Firenze, propone una attività editoriale consistente in due CD più un libretto che in cartaceo riporta il contenuto dei CD.

Questo lavoro è il risultato di anni di esperienza sul campo, con utenti di età diverse e di varie nazionalità. Si è così sintetizzato un laboratorio articolato in modo che possa essere utile a molteplici bisogni e aspettative.

Target

- Questo prodotto può avere un target molto ampio, dato anche dalla facilità del suo utilizzo, che va dall'utente interessato a migliorare la propria dizione, ai professionisti, agli insegnanti di ogni ordine e grado, agli studenti dalla scuola media all'università (tutte le facoltà), università musicali (italiane e straniere) ai conservatori, alle scuole di lingua italiana, sia in Italia che all'estero.
- Il laboratorio d'ascolto è di sicuro ausilio per studenti e professionisti dello spettacolo stranieri (cantanti, direttori d'orchestra, registi, maestri accompagnatori, suggeritori, direttori di coro).

Titolo

Atelier della Voce LABORATORIO DI FONAZIONE DIZIONE ESPRESSIONE

Scheda dei CD

Il lavoro è strutturato in due parti e in due CD (più libretto).

- La prima parte ha, oltre ad una introduzione esplicativa del lavoro, una spiegazione sul perché dell'ascolto.
- La respirazione.
- Esercizi per l'emissione del suono.

- Esercizi per l'articolazione.
- Esercizi per la voce parlata.
- La seconda parte è un laboratorio sulla parola e le sue sonorità.
- Brani d'ascolto (voce parlata) e di lettura appositamente preparati.
- Brani di ascolto musicali, di cui uno composto appositamente dal Maestro Fabiano Fiorenzani, e due trascrizioni da Mozart (brani dal Don Giovanni e l'ouverture Dell'Impresario).
- Questi brani sono stati eseguiti dal Controquintetto, formazione composta da cinque ottoni (corno, due trombe due tromboni).
- Hanno prestato la loro voce due attori professionisti.
- La registrazione ha una duplice traccia: una femminile e una maschile.
- Un CD può essere letto e ascoltato con un computer e uno ascoltato in un normale riproduttore sonoro.
- Il testo, sia nei CD che nel libretto ivi accluso, è coadiuvato da disegni che sottolineano e chiariscono i vari passaggi, dalla respirazione all'emissione di suono.
- Il libretto è impaginato nel formato classico dei DVD.

L'autore.

Gabriella Minarini, Audiopsicofonologa, Laureata in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo presso l'Università di Firenze, dirige da dieci anni l'Atelier della Voce di Firenze.

Lavora da anni come coach (in Italia e all'estero) per cantanti, attori, professionisti, manager e tutti coloro che vogliono fare della voce un uso professionale.

Presta consulenza a professionisti per conferenze, seminari, stages e corsi di formazione.

Per il Controquintetto ha scritto due sceneggiature poetico-musicali (Finc'han dal vino e Amadé) di cui ha curato la regia.

È in preparazione una sceneggiatura su temi verdiani e un testo sull'Energetica del Movimento Scenico.

Nome e Cognome: Gabriella Minarini

Indirizzo: via Carlo A. Dalla Chiesa 18

Città e cap. 50067 Rignano sull'Arno

Recapito telefonico: **+39 055 211798 Cell. +39 347 9609574**

E- mail: gabriella.minarini@iol.it www.atelierdellavoce.com

FRONTESPIZIO



ATELIER DELLA VOCE

LABORATORIO DI FONAZIONE DIZIONE ESPRESSIONE

Indice

PARTE I

Introduzione	4
Perché l'ascolto	4
La respirazione	5

LABORATORIO

Lettura di una poesia	6
Esercizi per la respirazione	6
Appoggio del fiato	7
Emissione suono (vocali)	8
Esercizio n.1	8
Esercizio n.2	8
Esercizio n.3	8
Esercizio n.4 (gioco vocalico)	9
Esercizio n.5 (mormorio)	9
Esercizio n.6 Brano d'ascolto (Mozart – Don Giovanni – Brani).9	
Esercizio n.7. (esercizio per una fluida articolazione)	10
Esercizio n.8	11

PARTE II

Esercizio sugli accenti. Lettura guidata a ripetere su parole che cambiando accento cambiano significato	13
Ricapitolazione di vocaboli	14
Brano d'ascolto (Fabiano Fiorenzani – Ninna nanna)	16
Scioglilingua	17
Brano d'ascolto (Mozart – L'Impresario – Sinfonia)	17

Si ringrazia per la collaborazione:

- Carlo. A. Paolillo, Psicologo, Docente in Elementi di Psicologia della Comunicazione e del Linguaggio c/o Accademia Europea della Voce.
- Franca Maranghi, disegnatrice, sensibile interprete delle nostre esigenze grafico-visive.
- Per la voce: Leonardo Torrini e Cinzia Candela
- Per la musica: i componenti del Controquintetto (F.Fiorenzani - C.Quintavalla – E.Antonucci – F.Costa – P.Faggi).

PARTE I

Introduzione

Una ricerca di una università inglese, cui hanno partecipato studiosi di diverse nazioni, ha stabilito che i giochi matematici, anche i più recenti, sono di gran lunga più facili da risolvere rispetto ai giochi di parole in quanto questi implicano una notevole ed appropriata conoscenza della propria lingua.

Una delle maggiori difficoltà, oltre alla conoscenza di un vastissimo lessico nella lingua italiana, è sicuramente rappresentata dalla corretta pronuncia delle parole la cui accentazione, ad esempio, può produrre significati diversi, ed anche impostazioni diverse in termini di relazioni interpersonali.

Il laboratorio che viene proposto si diversifica dagli altri per alcune caratteristiche importanti ed al tempo stesso inusuali in quanto la perfetta "dizione" da parte di professionisti potrà essere confrontata con la propria utilizzando specifici spazi da, e per, "registrare". A questo si aggiunge che la valutazione del risultato raggiunto, il più vicino al professionale, può essere fatta dal corsista stesso in ogni momento anche senza la presenza di un docente. Un modo sicuramente coinvolgente in quanto spingerà ciascuno a superare sé stesso in una piacevole e positiva disputa contro un avversario di cui si conosce solo la voce.

La nostra esperienza, confermata nel tempo, ci dice che questo approccio porta rapidamente a risultati più che positivi, e alla consapevole certezza che ancora oggi non è impossibile "innamorarsi" prima di una voce che di una persona.

A buon intenditor, tante parole!

Perché l'ascolto

La funzione fonatoria ed uditiva sono saldamente interconnesse (feed-back uditivo-fonatorio). La conferma di questa interconnessione è facilmente verificabile osservando l'intensità del disturbo fonatorio in soggetti non o ipoudenti. Nell'emissione di suono è la percezione uditiva a permettere la coordinazione e la modulazione del fonato.

Nel neonato l'orecchio è "aperto" a tutte le esperienze percettivo-uditive ma nel tempo, anche in assenza di danni organici, vari fattori, tra cui l'inquinamento acustico, lo stress eccessivo, possono indurre l'orecchio a "chiudersi" verso alcuni suoni. Questa chiusura porta come conseguenza la modificazione della sensibilità (soglia di percezione) su un certo numero di frequenze in modo individuale.

In tal modo, il feed-back uditivo-fonatorio, interagisce danneggiando l'armonia della voce al punto che qualsiasi apprendimento vocale o di dizione, risulta scarsamente efficace od insufficiente.

È da ciò che si evince l'importanza di familiarizzare con un ascolto corretto, funzionale per riconquistare un armonica emissione di suono ed una valida e fluente dizione.

Per questa ragione questo è un corso sostanzialmente da "ascoltare". Niente trasforma la qualità della nostra voce quanto una corretta abitudine all'ascolto, perché:

"una bella voce parla da sé"

La respirazione

La respirazione è una funzione fisiologica e la natura ha fatto sì che tale atto si generi autonomamente e senza alcun controllo obbligatorio, anche se possediamo la capacità di intervenire volontariamente su di esso. Ma nella maggioranza dei casi, i fattori socio-culturali, vanno ad influenzare la sua naturalità, rendendo questa funzione rigida e superficiale.

Per una valida qualità fonatoria invece, sia nella voce parlata che nel canto, è necessario riappropriarsi di una naturale modalità inspiratoria-espiratoria, poiché una espirazione innaturale produce uno "spreco di fiato" con l'affaticamento degli organi preposti a tale funzione e con il conseguente appiattimento dell'armonia nel fonato.

Attraverso la naturale respirazione diaframmatica si ha una maggiore disponibilità di riserve d'aria ed in tal modo si può "appoggiare" il fiato trasformando la fonazione in un atto conscio ed attivo.

Per tale apprendimento sono sufficienti pochi ma precisi esercizi attuati al fine di contattare e consolidare questa modalità respiratoria atta ad esaltare la qualità del fonato, poiché soltanto una buona respirazione porta ad una funzionale emissione vocale.